

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del  
Comprensorio alpino di caccia di Sondrio del **8 Giugno 2023**

Alle ore 21.00 di Giovedì, 8 Giugno 2023, nella sede del Comprensorio Alpino in via  
Alessi, 16 a Sondrio, si è tenuta riunione dei componenti del Comitato di Gestione per  
discutere il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1. Approvazione verbale della seduta Comitato del 23-05-23;**
- 2. Proposte modifiche regolamenti provinciali;**
- 3. Comunicazioni e ratifica vendita box;**
- 4. Ratifica compravendita immobile Caiolo;**
- 5. Approvazione piano di prelievo di capriolo e cervo;**
- 6. Comunicazioni in merito al controllo del cervo nel settore Arcoglio;**
- 7. Incarichi tecnici per controllo T.A e Lepre;**
- 8. Contributi coordinatori e componenti Comitato;**
- 9. Varie ed eventuali.**

Sono presenti:

- Sig. Matteo Lia - Comunità Montana
- Sig. Vanni Bonolini - ACV
- Sig. Amerino Pirola - ACV
- Sig. Silvio Congiu - FIDC
- Sig. Giovanni Codazzi - FIDC
- Sig. Diego Scari - Provincia
- Sig.ra Antonella Cordedda - Associaz. Ambientale
- Sig. Fortunato Cao - Associaz. Cinofila
- Sig.ra Gabriella Bersani - Organizz. Agricola
- Sig. Domenico Incondi - Organizz. Agricola
- Sono Sig. Paolo Bianchini - ENALC
- Sig. Jan Bures - Associaz. Ambientale

E' presente il Revisore dei Conti.

Vengono presentanti i nuovi rappresentanti della F.I.D.C, i Sig.ri Codazzi Giovanni e  
Congiu Silvio, che sostituiscono Ruttico Vittorio e Nobili Tiziano dimissionari.

#### **1. Approvazione verbale della seduta Comitato del 23-05-23.**

Scari chiede venga fatto una rettifica al suo intervento riguardante le risposte pervenute  
dalla Provincia in merito ai pareri chiesti dal Comprensorio.

Il verbale viene approvato con la sola astensione di Congiu e Codazzi, essendo assenti  
nel precedente Comitato.

## 2. Proposte modifiche regolamenti provinciali.

Ai componenti è stata mandata in precedenza la proposta delle modifiche dei regolamenti provinciali da inviare alla Provincia.

Si tratta di una parte che riguarda gli ambientalisti e una parte preparata dalla commissione ungulati, dove entrerà a far parte d'ora in poi anche Congiu e Cao, in sostituzione di Ruttico e Morella.

Prende la parola il coordinatore degli ungulati Lia e analizza i vari punti da modificare nei regolamenti provinciali:

- **Specie Cinghiale**  
Si chiede di dare la possibilità, al solo operatore qualificato, di abbattere la specie cinghiale durante il regolare esercizio dell'attività venatoria (sia in termini di tempo che nel rispetto delle modalità previste da regolamento e calendario venatorio). Per quanto sopra si chiede, se possibile, di individuare le modalità regolamentari che permettano di attuare tale richiesta.
- **Posti caccia**  
Nell'ottica di una visione di tutela dei cacciatori residenti, per una loro massima soddisfazione venatoria si ritiene necessaria una revisione in diminuzione degli attuali posti caccia, sia nella loro totalità che in termini di specializzazione e settori. Si chiede di valutare il miglior criterio di calcolo che permetta di abbassare gli attuali numeri indicati sia all' art.2 comma 2 delle Disposizioni Generali che all' art. 3 del regolamento di Selezione Ungulati.
- **Selezione Ungulati Art.6 A**  
Si chiede di meglio specificare che l'uscita del singolo cacciatore di ungulati è equiparata all'uscita di tutta la squadra (minor pressione venatoria in quanto la squadra ha SOLO due uscite a settimana).
- **Alla luce che il CA di Sondrio ha deciso di applicare dei calendari per la specializzazione ungulati che prevedano l'apertura non più il primo sabato di settembre ma il secondo fermo restando la chiusura per vincolo regolamentare individuata per la seconda settimana di dicembre si chiede la possibilità di posticipare la chiusura della caccia agli ungulati dall'attuale 2° sabato di dicembre al 3°. Selezione Ungulati Art. 6 Comma 2.**
- **Art. 6 - Prelievo Errato**  
Si suggerisce di lasciare € 150,00 di sanzione con il relativo sequestro amministrativo del capo ma di dare la possibilità al cacciatore del diritto di prelazione sul ritiro del capo al prezzo di base d'asta stabilito in €/kg .... Fermo restando che il trofeo venga, come previsto attualmente sequestrato.
- **Selezione Ungulati Art. 6 comma 3**  
Nell'ottica di un continuo miglioramento della gestione della caccia, con un sempre più doveroso rispetto delle linee indicate da ISPRA, si ritiene doveroso che i controlli dei capi abbattuti vengano effettuati da Tecnico Faunistico in possesso dei requisiti previsti dalla Legge, fermo restando che lo stesso in qualità di responsabile potrà avvalersi dell'aiuto di operatori in possesso degli specifici attestati di controllore.

- Art. 5 valutazione capi abbattuti:  
Si chiede di chiarire il significato di: *“Se i due capi vengono abbattuti separatamente, e in tutti gli altri casi, la femmina deve sempre intendersi come soggetto senza latte.”*
- Cani da tana  
Si chiede, visto la minima presenza/utilizzo/utilità di cani da tana abilitati, di valutarne l'utilità ed eventualmente togliere.
- Art. 9 \_ Provvedimenti Disciplinari – è necessario che venga messo sulle disposizioni generali così che i provvedimenti in caso di contravvenzione riguardino tutte le specializzazioni e non solo ungulati.
- Art. 4 Selezione ungulati - adempimenti: per chi non è effettuata i censimenti (7b), per chi effettua sparo oltre 300 mt (9), per chi non controlla il punto di impatto (8), chi non sotterra o copre le viscere del capo abbattuto (10) così come per chi addestra il cane fuori da periodo previsto si chiede di inserire come provvedimento disciplinare all'interno dell'art. 9 la sospensione della prima giornata di caccia.
- Iscrizione al comprensorio Alpino:  
Si chiede parere/specifica in merito alla questione dell'iscrizione al Comprensorio Caccia ai non aventi porto armi in corso di validità. (attualmente chi ha sospeso porto armi, paga 50 € e risulta socio del Comprensorio).  
a nostro parere non è corretto, si vorrebbe meglio normare il caso specifico indicando che può essere socio solo chi in possesso di regolare porto armi per uso caccia (con i relativi diritti e doveri del caso).
- Assegnazione capi  
Inserire su regolamento Specializzazione Ungulati che entro l'inizio della caccia il cacciatore deve aver effettuato TUTTI i dovuti pagamenti (tassa regionale, porto armi e assicurazione) ed abbia provveduto al ritiro del proprio Tesserino Venatorio pena il non mantenimento dei capi stabiliti in fase di assegnazione dando l'eccezione solo a situazioni opportunamente documentate da certificati che dimostrino l'impossibilità.
- Art 6 regolamento delle disposizioni ADDESTRAMENTO CANI  
\_ Si chiede la possibilità di modificare il numero dei cani massimo da addestrare e usare durante attività venatoria da tre a sei (dovuto anche al fatto di poter addestrare in modo tranquillo cani in muta)  
\_ si chiede di meglio spiegare la possibilità dell'uso e addestramento dei cani sotto ai 15 mesi.
- Chiediamo di Inserire l'obbligo del controllo presso i relativi comprensori del TOTALE delle lepri abbattute, il tutto sarebbe utile a una raccolta dati provinciali.
- Si chiede di inserire l'obbligo per le specializzazioni lepre e tipica (come lo è già per gli ungulati) di segnare sul tesserino regionale e relativa compilazione cartolina all'atto dell'abbattimento.
- Per le specializzazioni tipica alpina e lepre si chiede la possibilità di modificare il calendario venatorio proponendo di poter esercitare l'attività per 15 giornate su 17 disponibili;

- **SI CHIEDE DI INSERIRE QUANTO SOTTO GIÀ' PREVISTO NEL REGOLAMENTO REGIONE LOMBARDIA**

Art. 33 Criteri e modalità d'iscrizione \_ Legge Regionale 26/1993 - Art. 3 comma 4, Lettera W-L.R. 2016 n.7

Da inserire nel Regolamento Specializzazione Ungulati essendo la richiesta per quanto sotto solo per la specializzazione citata. Se inserito sarà poi compito del CA elaborare regolamento ad hoc. E' doveroso chiarire e specificare che l'ospite non diventa socio del CA e non acquisisce alcun diritto in termini di futura iscrizione al Comprensorio.

*Il Comitato di Gestione, sulla base di modalità determinate d'intesa con la Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio, può consentire al socio di ospitare dopo il primo mese di caccia, senza finalità di lucro, un altro cacciatore che ha scelto la medesima forma di caccia vagante, anche se residente in altra regione. All'ospite è rilasciata un'autorizzazione giornaliera predisposta dall'ambito territoriale o dal Comprensorio Alpino di Caccia; nel caso di prelievo di selvaggina stanziale da parte dell'ospite, la marcatura sul tesserino venatorio venatorio è a carico del socio ospitante.*

- **Si Chiede la modifica dell'articolo 4 al punto 10** del Regolamento "Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 17 del 31/08/2015.

Nello specifico l'articolo 4 al punto 10 riporta:

*<<In relazione a quanto previsto dal decreto di incidenza n°8089 del 9/09/2011, comma 6, è fatto obbligo di sostituire le palle di piombo utilizzate per la caccia agli Ungulati con palle soggette a minor frammentazione o composte di altri metalli e leghe; in alternativa è obbligatorio effettuare una completa rimozione dei visceri e dei polmoni dal luogo di abbattimento, mediante loro sotterramento sul luogo di caccia o smaltimento presso i punti di controllo.>>*

**Si chiede che l'Art. 4 al punto 10** dichiari:

***<<In relazione a quanto previsto dal decreto di incidenza n°8089 del 9/09/2011, comma 6, è fatto obbligo di sostituire le palle di piombo utilizzate per la caccia agli Ungulati con palle soggette a minor frammentazione o composte di altri metalli e leghe.>>***

Dando un tempo massimo all'adeguamento alla data di inizio stagione venatoria 2024/2025.

A seguito prende la parola Cordedda e illustra il documento redatto per la proposta di modifica dei regolamenti presentata da loro ambientalisti per la questione dell'utilizzo del piombo durante l'attività venatoria.

Il documento indicante le motivazioni della loro richiesta e dei dati raccolti viene allegato al presente verbale.

Si mette all'approvazione le modifiche da proporre alla Provincia dei regolamenti provinciali.

Astenuti: Bianchini per la sola questione del piombo e favorevole per il resto

Favorevoli: Tutti

### **3. Comunicazioni e ratifica vendita box.**

Bonolini informa di essere l'amministratore del condominio dove il comprensorio ha il box e già due persone si sono dimostrate interessate. Negli anni 90' era stato pagato 50.000 milioni di lire e attualmente potrebbe avere un valore di € 25.000.

Bonolini chiede la delega di poter far visionare il garage per una possibile vendita. Che comunque avverrà solo a operazione della compravendita capannone di Caiolo, viene definita come cifra minima di vendita la somma sopra citata.

Scari e Codazzi sono contrari alla vendita del box (se non ci fosse alternativa) la restante parte del comitato è favorevole.

### **4. Ratifica compravendita immobile Caiolo.**

Il presidente ha sentito la Banca Popolare e al momento non è ancora pronta la pratica del mutuo richiesto a seguito della perizia effettuata da CRIF società che effettua mutui per la suddetta Banca.

A questo punto viene chiesta la ratifica, anche a seguito del parere positivo espresso durante l'assemblea ordinaria dei soci, della compravendita dell'immobile a Caiolo.

Bonolini, gratuitamente, ha verificato in qualità di Geometra anche la regolarità urbanistica in comune di Caiolo; tutto regolare.

Il mutuo, verrà richiesto preventivo e successivamente stipulato a tasso fisso per aver una rata di spesa costante da poter indicare nei bilanci di previsione degli anni futuri.

Viene quindi fatta la votazione per ratifica per acquisto dell'immobile di Caiolo con annessi terreni di pertinenza, pagamento con parte di soldi messi a bilancio e parte tramite apertura di mutuo ipotecario a tasso fisso.

Favorevoli: Bonolini, Lia, Pirola, Cao, Cordedda, Bianchini.

Astenuti: Scari, Bures, Congiu, Incondi, Bersani.

Codazzi è favorevole all'acquisto ma non al mutuo.

### **5. Approvazione piano di prelievo di capriolo e cervo.**

Viene passata la parola al tecnico Gugiatti che presenta la relazione sui piani del capriolo e cervo condivisi con i coordinatori di settore e il coordinatore di ungulati.

Illustra i dati dei censimenti ottenuti e il calcolo con cui si procede rispetto al piano faunistico.

La carenza del capriolo è dovuto al calcolo del vocato rispetto alla densità e quindi non tiene conto di altri parametri. Una quantità di caprioli risulta anche negli incidenti stradali.

I piani preparati sono improntati in aumento del cervo e invece in una conservazione del capriolo essendo bassi i numeri censiti.

Gugiatti, oltre alla relazione, ha preparato anche le cartine dove vengono illustrati i punti degli abbattimenti delle varie specie (capriolo, cervo, camoscio) nei vari settori in maniera che si evidenzia le zone con maggior presenza di animali.

Nel settore Arcoglio, la Provincia ha preparato un piano di 80 cervi da abbattere nelle zone basse (vigneti) per limitare il danno dei cervi alle colture agrarie.

Tale piano è stato approvato da ISPRA e il periodo del prelievo sarà dal 15 giugno al 15 luglio. La Provincia ha organizzato per il 10 giugno un corso esclusivamente per i cacciatori del Settore Arcoglio a cui saranno date le regole per effettuare i prelievi nei vigneti che saranno di notte. Per le munizioni da utilizzare verrà approvato un regolamento entro il 25 giugno, se valutare utilizzo piombo o monolitiche.

La persona che si occuperà di questi prelievi nell'Arcoglio sarà una guardia volontaria (Corvi Adriano) che coordinerà le uscite e tutto quello che comporta tali prelievi.

Scari chiede se il costo del recupero con il cane da traccia è a carico del Comprensorio o della Provincia.

Il tecnico risponde che sarà a carico della Provincia, come sono i recuperi dei cinghiali, non trattandosi di caccia ma di controllo selettivo.

Si mette all'approvazioni i piani proposti di prelievo capriolo e cervo.

Favorevoli: tutti.

## **6. Comunicazioni in merito al controllo del cervo nel settore Arcoglio.**

Trattato nel punto precedente.

## **7. Incarichi tecnici per controllo T.A e Lepre.**

Per il controllo della Tipica alpina e Lepre, la segretaria ha chiesto la disponibilità alle tecniche dello scorso anno, Schiantarelli e Del Maffeo, che hanno confermato la loro presenza anche per quest'anno alle stesse condizioni economiche.

Verrà preparato un disciplinare per loro due, come è stato preparato per i tecnici Gugiatti e Battoraro per gli ungulati.

Favorevoli: tutti.

## **8. Contributi coordinatori e componenti Comitato.**

Negli anni passati la segretaria rende noto che, ai coordinatori di settore e di specializzazione, veniva dato un contributo di rimborso spese di € 200,00.

Anche ai componenti del Comitato era stato dato lo scorso anno un contributo spese di € 150,00.

Tutti favorevoli ai contributi.

## **9. Varie ed eventuali.**

Congiu ha chiesto alla segretaria l'elenco dei cacciatori della Val Fontana per avere i permessi delle strade ai cacciatori nel Comune.

Il presidente chiede che, le richieste vengano fatte direttamente dal Comprensorio, in maniera che sia più ufficiale con tutti gli elenchi dei cacciatori, non solo di ungulati, ma anche tipica alpina e lepre.

Ai componenti è stata inviata la bozza del calendario venatoria da mandare in Provincia le eventuali modifiche entro il 13 giugno.

Per quanto riguarda la lepre e la tipica alpina si chiedono le 15 giornate su 17 e le altre modifiche sono quelle già indicate nel precedente punto per i regolamenti provinciali, solo quelle che riguardano il calendario.

Per le marche di ungulati si effettuerà l'acquisto con il fornitore Scubla che ha un prezzo inferiore alla Ziboni.

Per ultimo, si avvisa i componenti del Comitato, che per il punto di controllo vecchio è arrivato da parte dell'ASST un richiesta di spese riguardante il 2022 di 1.089 come consumo di corrente e acqua.

La seduta si chiude alle ore 23.20.

IL PRESIDENTE  
Vanni Bonolini

IL SEGRETARIO PRO-TEMPORE  
Patrizia Marveggio